Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Mercoledì, 17 luglio — Numero 168

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 18	L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno:	» 36	» 20	» 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale):	» 80	» 42	» 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.20 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 920 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2015;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1917-918 sono introdotte le variazioni indicate nella tabella, annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e di esso verrà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1917-918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella racolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — DARI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

TABELLA di variazioni a taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1917-918.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 3. Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di trasferte, di reggenza e diverse	10,000 —
Cap. n. 11. Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	300 —
Cap. n. 22. Genio civile - Spese diverse	3,000 —
Cap. n. 23. Compensi per maggiori servizi prestati dal personale di ruolo e i aggiunto dell'Amministrazione centrale e del genio civile	10,000 —
Cap. n. 32. Spese di stampa e per la pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero	6,700 —
Cap. n. 46. Manutenzione delle vie navigabili di 1ª e di 2ª classe ed illuminazione delle aree dei porti lacuali, ecc.	200,000 —
Cap. n. 55. Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione delle vie navigabili	6,000 —
Cap. n. 57. Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione, ecc.	20,000 —
Cap. n. 99. Indennità di trasferte e di missioni al personale dell'Amministrazione centrale distaccato presso il Magistrato alle acque	2,000 —
Cap. n. 103 Spese casuali per il Magistrato alle acque	5,000 —
Cap. n. 109. Competenze al personale idraulico subalterno nelle provincie venete e di Mantova pei servizi normali, ecc.	10,000 —
Cap. n. 114. Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie, ecc.	100,000 —
Cap. n. 179. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze al personale ordinario del genio civile in servizio delle opere in Roma	15,000 —
Cap. n. 271. Compensi per maggiori servizi prestati dal personale dell'Amministrazione centrale e del genio civile nell'interesse delle costruzioni ferroviarie	65,000 —
Cap. n. 272. Sussidi al personale delle costruzioni ferroviarie licenziato	95,000 —
Cap. n. 273. Spese per studi, progetti, direzione e sorveglianza delle nuove costruzioni ferroviarie	6,750,000 —
Totale	7,298,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 6. Amministrazione centrale - Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	4,000 —
Cap. n. 15. Genio civile - Personale di ruolo - Spese per indennità di gite all'estero nell'interesse dei servizi	8,000 —
Cap. n. 20. Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed istrumenti geodetici, ecc.	9,000 —
Cap. n. 30. Indennità per incarichi e studi diversi a funzionari dello Stato non dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici	2,000 —
Cap. n. 47. Sovvenzione annua a carico dello Stato per concessione di opere e mezzi di navigazione, ecc.	20,000 —
Cap. n. 48. Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria	6,000 —
Cap. n. 61. Contributo annuo dello Stato nella spesa per il funzionamento del Consorzio per l'acquedotto pugliese	18,000 —
Cap. n. 71. Escavazione dei porti	150,000 —
Cap. n. 106 Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria nelle Provincie venete e di Mantova	156,000 —
Cap. n. 172. Anticipazione di spese per provvedimenti d'ufficio a norma degli articoli 184, 202 e 258 del testo unico, ecc.	15,000 —
Cap. n. 270. Costruzioni di strade ferrate dipendenti dalle leggi 21 luglio 1911, nn. 846 e 848; 13 aprile 1911, n. 258, ecc.	6,910,000 —
Totale . . . L.	7,298,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro dei lavori pubblici: DARI.

Il numero 921 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 11 marzo 1917, n. 469;
Visto il Nostro decreto 20 maggio 1917, n. 865;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stanziamento del capitolo n. 35 « Contributo dello Stato nelle spese ordinarie civili della Tripolitania e della Cirenaica » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario 1918-919, è aumentato della somma di lire trecentoventiquattromilacinquecento (L. 324.500).

Art. 2.

Nel bilancio della Tripolitania e Cirenaica per l'indicato esercizio sono introdotte le seguenti variazioni:

a) Entrata. — Lo stanziamento dell'art. 21 « Contributo dello Stato nelle spese ordinarie civili » è aumentato della somma di lire trecentoventiquattromilacinquecento (L. 324.500);

b) Spesa. — È istituito l'art. n. 3-*bis* « Spese per il funzionamento dei Comitati consultivi indigeni e del Comitato centrale consultivo misto istituiti col R. decreto 11 marzo 1917, n. 469 » con lo stanziamento di lire centottantamila (L. 180.000).

Lo stanziamento dei seguenti articoli è aumentato della somma per ciascuno di essi indicata:

Art. 4. — « Servizi giudiziari - Corte d'appello e procura generale di Tripoli, ecc. » lire diciannovemilasettecento (L. 19.700).

Art. 55. — « Servizi giudiziari - Stipendi ed indennità fisse, ecc. », lire settantamilacento (L. 70.100).

Art. 124. — « Servizi giudiziari - Stipendi ed indennità fisse, ecc. », lire cinquantaquattromilasettecento (L. 54.700).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli* : SACCHI

Il numero 922 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919 è aumentato della somma per ognuno di essi indicata:

Cap. n. 23. Spese di stampa lire settecentosessantamila (L. 760.000)

Cap. n. 114. Compensi ai impiegati ed agenti, nonchè a persone estranee dell'Amministrazione ecc lire quattrocentomila (L. 400.000).

Cap n. 160. Compensi per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori ecc. lire duecentoventiduemilaseicento (L. 222.600).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO — NITTI

Visto, *Il guardasigilli* : SACCHI.

Il numero 923 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a noi delegata;
Veduta la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A cominciare dall'esercizio finanziario 1918 919 è autorizzato lo stanziamento nella parte ordinaria del bilancio per il Ministero dell'istruzione pubblica della somma annua di L. 30.000 per l'Istituto di clinica ortopedica e traumatologica dell'Università di Roma, di L. 38 000 per l'Istituto di clinica ortopedica della Università di Napoli e di L. 5500 per l'Istituto di clinica ortopedica dell'Università di Bologna.

Art. 2

Delle predette somme saranno assegnate L. 21 700 per la dote di mantenimento della clinica ortopedica traumatologica di Roma, L. 28 000 per la dote di mantenimento della clinica ortopedica di Napoli, e L. 1500 per la dote di mantenimento della clinica ortopedica di Bologna.

Art. 3.

Con i fondi di cui all'art. 1° sono istituiti tre assegni di direzione di L. 800 ciascuno per gli Istituti clinici anzidetti.

Art. 4.

Con i fondi anzidetti sono recate alle tabelle *I*, *L*, *M*, allegate al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795, le seguenti aggiunte:

TABELLA *I*:

un posto di aiuto per la clinica ortopedica della R. Università di Bologna (L. 2000).

un posto di aiuto (L. 2000) e due di assistenti (L. 3000) per la clinica ortopedica della R Università di Napoli;

due posti di aiuto (L. 4000) e due di assistenti (L. 3000) per la clinica ortopedica e traumatologica della R. Università di Roma, intendendosi compreso nei due aiuti il posto già assegnato alla predetta clinica col il R. decreto 21 giugno 1914, n. 702, e per il quale posto è già lo stanziamento in bilancio.

TABELLA *L*:

un posto di capo tecnico per la clinica ortopedica della R. Università di Napoli (L 2000);

un posto di tecnico per la clinica ortopedica e traumatologica della R. Università di Roma (L 1500).

TABELLA *M*:

un posto di subalterno di 1ª classe (L. 1200) per la R. Università di Bologna;

un posto di subalterno di 1ª classe (L. 1200), con le funzioni di capo-sala della clinica ortopedica, e un posto di subalterno di 2ª classe (L. 1000) per l'Università di Napoli;

un posto di subalterno di 2ª classe (L. 1000) per l'Università di Roma.

Agli stipendi dell'anzidetto personale, come sopra stabiliti, saranno applicati gli aumenti di cui al decreto-legge 10 febbraio 1918, n. 107.

Art. 5.

Nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero dell'istruzione per l'esercizio 1918 919 saranno inscritte le seguenti somme per acquisto di materiale, suppellettile ed istrumenti, per la clinica ortopedica di Roma L. 40,000, per la clinica ortopedica di Napoli L. 20.000.

Art. 6.

Il Ministero del tesoro è autorizzato a recare le conseguenti variazioni nei capitoli del bilancio della spesa per il Ministero dell'istruzione pubblica.

Art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 26 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — BERENINI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 928 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dello Stato è autorizzata ad anticipare all'Azienda dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore, nella misura strettamente necessaria, i fondi occorrenti al funzionamento dei relativi servizi ogni qualvolta per transitorie deficenze di cassa le anticipazioni medesime si rendano indispensabili.

Le somme anticipate, e sulle quali non decorre interesse alcuno, a carico dell'azienda, verranno restituite al tesoro non appena le condizioni della cassa lo consentiranno.

Con decreto del ministro del tesoro saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 924 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1918-919 sono introdotte le seguenti modificazioni:

A) Gli stanziamenti dei capitoli n. 119 « Spese di stampa » e n. 147 « Spese generali, macchine e materie per la stampa dei biglietti di Stato, ecc. » (Officina carte-valori) sono aumentati rispettivamente delle somme di lire quattrocentomila (L. 400.000) e di lire cinquemilioni (L. 5.000.000);

B) È istituito il capitolo n. 231-*bis* « Interessi passivi nella misura dell'1,50 per cento da corrispondersi alla Banca d'Italia sul conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale, ai sensi dell'art. 12 della convenzione 30 ottobre 1894, approvata col R. decreto 10 dicembre 1894, n. 533, convertito nella legge 8 agosto 1895, n. 486 » collo stanziamento di lire quattromilioni (L. 4.000.000).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 929 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1918-919, lo stanziamento del capitolo n. 23: « Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio, ecc. » è aumentato di lire ventunmila (L. 21.000).

Art. 2.

Nel bilancio del fondo di massa della R. guardia di finanza per l'esercizio sopra accennato sono introdotte le variazioni indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di variazioni al bilancio del fondo di massa della R. guardia di finanza per l'esercizio finanziario 1918-919.

Entrata.

Capitolo n. 1-*bis* (Di nuova istituzione). — Interessi dovuti dallo Stato sulle parziali anticipazioni fatte dalla massa per la costruzione di una caserma per la R. guardia di finanza in Roma (art. 4 della legge 22 giugno 1913, n. 641), per memoria.

Capitolo n. 3 (Modificata la denominazione). — Quote di multe dovute alla massa sul prodotto delle contravvenzioni e quote differenziali attribuite alla massa sulle indennità per operazioni compiute fuori del circuito doganale o dell'orario d'ufficio, giusta l'articolo 8 delle istruzioni approvate col decreto Ministeriale 10 marzo 1917.

Spesa.

Capitolo n. 3 (Modificata la denominazione). — Spese d'ufficio e diverse pel Consiglio d'amministrazione e pel magazzino centrale del vestiario, medaglie di presenza ai componenti il Consiglio di amministrazione ed alla Commissione di collaudo e indennità di missione.

Capitolo n. 22-*bis* (Di nuova istituzione). — Importo degli interessi sulle parziali anticipazioni fatte dalla massa allo Stato per la costruzione di una caserma per la R. guardia di finanza in Roma, da aggiungersi alla somma capitale agli effetti dell'ammortamento (art. 4 della legge 22 giugno 1913, n. 641), per memoria.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro delle finanze: MEDA.

Il numero 930 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la istruzione pubblica;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Lo stanziamento del capitolo n. 39 « Concorsi e rimborsi dello Stato nella spesa che l'Amministrazione scolastica ed i Comuni sostengono per gli stipendi ed assegni dei maestri delle scuole elementari, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1917-918 è aumentato della somma di lire quattromilioniseicentottantamila (L. 4 680.000).
Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e alla sua conversione in legge sarà provveduto con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale consuntivo della Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1917-918.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 934 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 850;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra, *interim* per le armi e munizioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Lo stanziamento del capitolo n. 34-*bis* « Spese per la guerra di competenza del Ministero per le armi e munizioni », dello stato di previsione del Ministero per le armi e munizioni per l'esercizio finanziario 1918-1919 è aumentato della somma di lire novanta milioni (L. 90.000.000).
La indicata somma sarà da erogarsi esclusivamente per rimborsare il contabile del Portafoglio dello Stato delle spese da esso soddisfatte con pagamenti all'estero, in dipendenza dello stato di guerra.
Tale erogazione verrà effettuata mediante mandati da commutarsi in quietanze di fondi somministrati a favore del contabile medesimo.
Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 935 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le armi e munizioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità l'acquedotto per la derivazione dell'acqua potabile dalle sorgenti di Fittanza della Sega all'abitato del comune di Erbezzo (provincia di Verona).

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti im-

mobiliari a tal uopo occorrenti e che saranno designati dal predetto ministro sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ZUPELLI.

Visto, Il guardasigilli: SACCHI.

Il numero 940 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico sull'Amministrazione e su la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016:

Visto l'art. 51 del regolamento approvato con Regio decreto 16 maggio 1912, n 556, per la gestione amministrativa e contabile del Fondo per l'emigrazione;

Ritenuta le necessità di aumentare gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1917 918;

Ritenuto che il Fondo di riserva per le spese impreviste stanziato nel bilancio del Fondo per l'emigrazione per il corrente esercizio finanziario presenta una disponibilità di L. 77,700;

Vista la legge 3 gennaio 1918, n. 4, che proroga lo esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917 918 sino a che gli stati stessi non sieno approvati per legge;

Sentita la Commissone parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo 63 dello stato di previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-918 un terzo prelevamento di lire sessantaseimilasettecento (L. 66.700) da portarsi in aumento ai seguenti capitoli dello stesso stato di previsione:

Al cap. n. 9. Spese d'ufficio per il Commissariato e per gli Ispettorati	5,500 —
Al cap. n. 15. Acquisto di mobili e attrezzi ed oggetti vari per il Commissariato e per gli Uffici dipendenti nel Regno	1,200 —
Al cap. n. 19. Manifesti, circolari, guide ed altre pubblicazioni da distribuire gratuitamente ai Comitati comunali e mandamentali, ad uffici ed Istituti (spese di collaborazione, stampa, acquisto, imballaggio e spedizione)	20,000 —
Al cap. n. 39. Spese relative al funzionamento degli uffici per gli ispettori ed addetti dell'emigrazione nei paesi transoceanici	10,000 —
Al cap. n. 48. Assistenza legale e tutela degli emigranti in Europa ed altri paesi - Servizio dei RR. ispettori, addetti e corrispondenti e spese per il funzionamento dei loro uffici	30,000 —
Totale	66,700 —

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SONNINO.

Visto, Il guardasigilli: SACCHI.

Il numero 943 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e della facoltà conferita al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n 671;

Visti gli articoli 109 e seguenti del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;

Ritenuta la necessità di speciali provvidenze a favore delle famiglie di pensionati rimasti nel territorio invaso dal nemico, assegnando ad esse una parte della pensione spettante ai pensionati stessi;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto col ministro segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle famiglie dei titolari di pensioni a carico del bilancio dello Stato, rimasti, per causa di guerra, nel territorio invaso dal nemico, il Ministero del tesoro è autorizzato a corrispondere, a titolo di anticipazione, un terzo delle rate di pensione che risultino insolute per i mesi di ottobre 1917 e successivi, e di quelle che matureranno fino alla data della pubblicazione del trattato di pace. L'importo di tale anticipazione verrà dedotto dall'ammontare del sussidio che eventualmente lo Stato corrispondesse alle predette famiglie.

Al titolare della pensione saranno riserbati i due terzi rimasti disponibili sulla pensione medesima, senza che egli abbia diritto a ripetere il terzo corrisposto alla famiglia.

Art. 2.

Agli effetti del precedente articolo, la famiglia si intende esclusivamente composta della moglie, non legalmente separata per sua colpa, e dei figli minorenni, escluse le figlie minorenni maritate.

Art. 3.

Le domande di anticipazione dovranno essere rivolte al Ministero del tesoro (Direzione generale del

Segretariato), corredate dei documenti prescritti per comprovare nei richiedenti il diritto alla eventuale riversibilità della pensione. Qualora non sia possibile esibire tali documenti, basterà produrre un atto giudiziale di notorietà, che faccia fede di tutte le circostanze che sarebbero dovute risultare dai documenti mancanti.

Tanto le domande quanto i documenti saranno esenti da tasse.

Art. 4.

I pagamenti autorizzati col presente decreto saranno disposti dal Ministero del tesoro con semplice ruolo di variazione delle vigenti partite di pensione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 918 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri eccezionali per la guerra conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915 n. 671;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1918-919, sotto la nuova rubrica « Presidenza del Consiglio dei ministri » è istituito il capitolo n. 149 *bis* « Spese occorrenti per svolgere un'azione di propaganda morale ai fini della guerra » collo stanziamento di lire tre milioni (L. 3.000.000).

Art. 2.

Alle spese imputabili al capitolo di cui all'articolo precedente sono estese le disposizioni contenute nell'art. 3 del Nostro decreto 3 febbraio 1918, n. 182.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Veduto il decreto Luogotenenziale 26 maggio 1918, n. 739, che proroga la durata del Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana e reca norme per il funzionamento di esso;

Veduto l'art. 12 della legge 30 giugno 1910, n. 361, relativa al Consorzio medesimo;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. Francesco Palumbo Cardella, ispettore generale nel Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro, è nominato direttore generale del Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana, a partire dal 1° agosto 1918.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — CIUFFELLI — NITTI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza dell'ottobre 1917:

Vedove.

Giordano Vittoria di Spina Giuseppe, soldato, L. 630 — Angelilli Maria di Esposito Cosimo, id., L. 630 — Favero Antonia di Pontello Giovanni, id., L. 630 — D'Ettorre Maria di Villano Costanzo, id., L. 630 — Venturini Angela di Merlini Angelo, id., L. 630 — Frigerio Angela di Ronchetti Paolo, caporale, L. 890 — Baruto Vittoria di Bregolin Odoardo, id., L. 840 — Gennari Alice di Montali Onesto, soldato, L. 630 — D'Ascanio Domenica di D'Ascanio Donato, id., L. 630 — Rivani Beatrice di Valieri Augusto, id., L. 630 — Valenzano Maria di De Filippis Pasquale, id., L. 630.

Tegnari Adele di Carli Umiliano, soldato, L. 630 — Malpezzi Malvina di Bazzoli Giovanni, id., L. 630 — De Angelis Maria di Di Spirito Angelo, id., L. 730 — Colombo Natalina di Ferrari Pietro, id., L. 630 — Agnessi Antonia di Nichilò Pasquale, id., L. 630 — Viecili Antonia di Balest Giacomo, caporale, L. 840 — Volitano Angela di Varafante Giacomo, soldato, L. 630 — Mattiuzzi Cecilia di Mauro Giovanni, caporal maggiore, L. 830 — Giorgi Guglielma di Ballati Placido, soldato, L. 630 — Unfer Caterina di Matiz Daniele, id., L. 630 — Patula Maria di Di Santi Nicola, id., L. 630 — Mannotti Brunetta di Zanelli Adelino, caporale, L. 840.

Jadicicco Marianna di De Rosa Alfredo, soldato, L. 630 — Toleschini Maria di Fontana Massimiliano, id., L. 630 — Rutucci Rosaria di Russo Angelo, id., L. 630 — Sainaghi Maria di Pedrazzini Enrico, caporale, L. 840 — Capuano Zachele di Turco Matteo, soldato, L. 630 — Aldinucci Maria di Mezzetti Giovan Battista, id., L. 630 — Zurigo Scolastica di Romano Giovanni, id., L. 630 — Romano Maria di Fonte Salvatore, id., L. 680 — Regano Rosa di Bitetto Giuseppe, id., L. 630 — Alghisi Enrichetta di Valmoggia Luigi, id., L. 472,50 — Valmoggia Giuseppe (orf.) di Valmoggia Luigi, id., L. 1 7,50 — Parrini Ida di Gratella Emilio, id., L. 730 — Ferretti Maria di Gualtieri Marcello, id., L. 630 — Grassi Maria di Acerbi Giuseppe, id., L. 630.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di febbraio 1918*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio	6	44.107	15.718	28.389	190.976	159.936
Mesi precedenti	10	40.586	16.189	24.397	245.339	145.690
Somme totali dell'anno in corso	16	84.693	31.907	52.786	436.315	305.626
Anni 1876-1917	10.407	21.177.015	14.662.289	6.514.726	102.319.040	77.812.351
Somme complessive	10.423	21.261.708	14.694.196	6.567.512	102.755.355	78.117.977

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di febbraio	78.982.224 18	—	78.982.224 18	79.065.568 29	27.470.181 55
Mesi precedenti	94.749.697 65		94.749.697 65	67.196.171 99	
Somme totali dell'anno in corso	173.731.921 83		173.731.921 83	146.261.740 28	
Anni 1876-1917	16.319.430.190 48	874.078.080 74	17.193.508.271 22	14.517.895.445 78	2.675.612.825 44
Somme complessive	16.493.162.112 31	874.078.080 74	17.367.240.193 05	14.664.157.186 06	2.703.083.006 99

OPERAZIONI INFRUTTIFERE

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di febbraio	3.253	1.690.185 63	3.304	1.707.618 51	443.816 78
Mesi precedenti	3.443	2.098.315 63	3.612	1.637.065 97	
Somme totali dell'anno in corso	6.696	3.788.501 26	6.916	3.344.684 48	
Anni 1883-1917	1.479.498	887.085.341 68	2.211.111	861.533.213 31	25.552.128 37
Somme complessive	1.486.194	890.873.842 94	2.218.027	864.877.897 79	25.995.945 15

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719, per la riforma contabile

	Quantità
Mese di febbraio	386
Mesi precedenti	543
Somme dell'anno in corso	929
Anni 1909-1917	3.852.186
Somma complessiva	3.853.115

LIBRETTI AL PORTATORE.

	Quantità delle operazioni		MOVIMENTO DEI FONDI				
	Depositi	Rimborsi	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di febbraio	1.286	1.232	617.811 54	—	617.811 54	572.772 34	45.039 20
Mesi precedenti	1.740	1.318	842.782 91		842.782 91	784.648 32	58.134 59
Somme totali dell'anno in corso	3.026	2.550	1.460.594 45		1.460.594 45	1.357.420 66	103.173 79
Anni 1915-1917	43.018	33.473	19.649.087 23	290.731 59	19.939.818 82	12.753.225 02	7.186.593 80
Somme complessive	46.044	35.023	21.109.681 68	290.731 59	21.400.413 27	14.110.645 68	7.289.767 59

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di febbraio . . .	83	22.310 46	15	8.044 79
Mesi precedenti . . .	72	19.352 94	19	3.862 34
Somme dell'anno in corso	155	41.663 40	34	6.907 13
Anni 1908-1917	58.443	7.993.425 10	13.191	5.555.773 41
Somme complessive . .	58.598	8.035.088 50	13.225	5.562.680 54

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di febbraio	611	1.350.832 40
Mesi precedenti	446	909.431 08
Somme dell'anno in corso .	1.057	2.260.263 48
Anni 1876-1917	472.413	713.332.136 71
Somme complessive	473.470	715.592.400 19

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio	158	20.963 41	11.122 80
Mesi precedenti	184	15.790 —	18.241 —
Somme dell'anno in corso . .	342	36.753 41	29.363 80
Anni 1886-1917	94.518	5.338.717 38	4.339.859 13
Somme complessive . . .	94.860	5.375.470 79	4.369.222 93

RISCOSSIONI D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di febbraio	41.379	2.461.402 24
Mesi precedenti	99.480	6.058.728 93
Somme dell'anno in corso .	140.859	8.520.131 17
Anni 1878-1917	8.761.269	638.892.097 15
Somme complessive . .	8.902.128	647.412.228 32

OPERAZIONI ESEGUITE
per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di febbraio . .	4.691	100.511 —
Mesi precedenti . . .	7.725	109.250 —
Somme dell'anno in corso	12.416	209.761 —
Anni 1899-1917 . . .	2.872.891	24.340.121 60
Somme complessive .	2.885.307	24.549.882 60

RIMESSE DEGLI ITALIANI
residenti all'estero

	Quantità di depositi	Importo
Mese di febbraio . .	4.871	10.549.308 84
Mesi precedenti . .	4.212	8.906.501 67
Somme dell'anno in corso	9.083	19.455.810 51
Anni 1890-1917 . .	1.022.017	1.026.665.276 34
Somme complessive	1.031.100	1.046.121.086 85

SOMME CADUTE IN PRESCRIZIONE

	IMPORTO
Mese di febbraio . .	—
Mesi precedenti . .	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1917 . . .	1.599.879 68
Somme complessive	1.599.879 68

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 14 luglio 1918, da valere dal giorno 15 al giorno 21 luglio 1918: L. 170,34

Roma, 14 luglio 1918

Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 16 luglio 1918.

	Corso medio
CONSOLIDATI: **Titoli di Stato.**	
Rendita 3,50 % netto	81 74
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	76 50
Rendita 3 % lordo	56 —
Prestito 5 % netto	84 63
REDIMIBILI:	
Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza:	
al 1° ottobre 1918	99 72 1/2
al 1° aprile 1919	99 40
al 1° ottobre 1919	99 —
al 1° ottobre 1920	97 50
Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 80
al 1° ottobre 1919	99 60
al 1° aprile 1920	99 40
al 1° ottobre 1920	99 25
Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1921	99 20
al 1° ottobre 1921	99 —
al 1° aprile 1922	98 75
al 1° ottobre 1922	98 50
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) / Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	80 —
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	84 36
Obbligazioni 3 % netto redimibili	363 75
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	314 90
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	438 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	347 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	335 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. E'	340 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia centrale toscana	575 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	311 —
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	411 50
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	493 77
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	474 36
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	460 34
Cartelle del Credito Fondiario dell'Opera Pia di San Paolo di Torino 3,75 %	505 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	488 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	491 75
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	509 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	490 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	451 67
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	503 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	475 50

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *16 luglio 1918* (Bollettino di guerra n. 1150).

L'attività combattiva mantenutasi moderata sul resto della fronte si animò temporaneamente nella mattina di ieri nella regione settentrionale del Grappa. Nostri nuclei con grande slancio conseguirono qualche vantaggio di terreno, presero sette mitragliatrici e fecero prigionieri 3 ufficiali e 91 uomini di truppa.

A cavallo della Val di Brenta due piccole guardie nemiche vennero volte in fuga da nostre pattuglie che catturarono alcuni prigionieri ed una mitragliatrice.

Nella giornata e nella notte gli aviatori nostri ed alleati ed i dirigibili dell'esercito e della marina furono molto attivi; dodici velivoli nemici sono stati abbattuti.

Diaz.

Settori esteri.

La lotta in Champagne continua violentissima su tutto il fronte di battaglia.

Quantunque sia ancora prematuro un giudizio in proposito, è opinione generale ch'essa vada delineandosi sfavorevolmente per i tedeschi, che non hanno riportato che futilissimi guadagni iniziali, non corrispondenti affatto alle ingenti perdite sofferte.

Secondo il *Temps*, i documenti caduti nelle mani dei francesi permettono di constatare che gli obbiettivi del Comando tedesco erano Montmiral ed Epernay per il primo giorno e Chalons per il secondo. Le migliori truppe dell'esercito nemico erano impegnate nella battaglia. Quattordici divisioni furono identificate nella giornata di ieri ad ovest di Reims ed altre quattordici ad est, ed altrettante nella seconda linea. La battaglia era stata solennemente battezzata *Friedensturm*, cioè attacco della pace.

I corrispondenti dei giornali segnalano che gl'italiani che combattono nel settore di Bligny resistettero con il più grande valore, malgrado il fuoco straordinariamente violento del nemico, e contrattaccarono con il loro slancio e con il loro coraggio.

Anche l'azione alleata ha preso una parte importante alla battaglia.

I soli aviatori francesi hanno lanciato 14 tonnellate di proiettili sui bivacchi, su masse di truppe e su punti di concentramento del nemico, provocando parecchi incendi e numerosi danni. Essi hanno inoltre abbattuto o danneggiato 41 velivoli tedeschi ed incendiato 9 palloni frenati.

Il 15 corrente aviatori inglesi hanno bombardato con successo i binari morti e le stazioni ferroviarie di Offenburg e di Thionville.

Il giornale *Le notizie* dell'Aja informa che nella notte dal 12 al 13 velivoli alleati distrussero la stazione di Gladbach e gli scambi ferroviari, su larga estensione ed in seguito affondarono un rimorchiatore tedesco nell'avamporto di Zeebrugge.

In Macedonia i serbi hanno riportato un successo nella regione di Vetrenik. In Albania i francesi hanno conquistato altri villaggi sulla riva destra del Devoli.

Dopo oltre un mese di sosta, il cannone a lunga portata tedesco ha ricominciato ier l'altro a tirare su Parigi.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La battaglia è continuata verso la fine del pomeriggio e nella serata di ieri con raddoppiata violenza. Il nemico tra Chateau Thierry e Reims, accentuando gli sforzi per estendere i suoi vantaggi, lanciò furiosi attacchi. I combattimenti furono particolarmente accaniti a sud della Marna nella regione di Chatillon. Le truppe franco-americane resistettero magnificamente al nemico e contrattaccarono più volte con vigore. A sud della Marna i tedeschi non hanno potuto superare la linea Saint Agnan - Chapelle-

Montaudon - margini sud della foresta di Rocquigny. I francesi in questa regione hanno fatto un migliaio di prigionieri. Mareuil-le-Port è tenuto dai francesi.

A nord della Marna i francesi hanno contenuto il nemico delle vicinanze sud di Chatillon, ai margini sud-orientali del Bosco di Roi emat.

Nessun notevole cambiamento sul resto della linea.

I tedeschi non hanno fatto alcun tentativo durante la notte.

Sul fronte ad est di Reims i tedeschi, spossati dalla infruttuosa lotta da essi impegnata nella giornata di ieri, non hanno potuto oltrepassare la zona francese di copertura, su una linea segnata da Prunay, margini sud del bosco a nord della « Chaussée romaine », fino alla Suippe, regione a nord di Souain di Perthes-les-Hurlus. La posizione francese di combattimento non è stata intaccata in nessun punto.

Secondo le affermazioni dei prigionieri, le perdite tedesche nella prima giornata di combattimento sono state estremamente elevate.

PARIGI, 16. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella giornata del 16 i tedeschi, i quali non hanno potuto riprendere il loro attacco generale da noi infranto alla vigilia, hanno fatto violenti sforzi per aumentare i loro successi locali.

Stamane e nel pomeriggio la battaglia è stata particolarmente accanita sulla Marna. Forze nemiche hanno tentato di risalire il corso del fiume. Le nostre truppe hanno rallentato la spinta del nemico con una difesa palmo a palmo e l'hanno contenuto sulla linea Ofuilly Leuvrigny. Da parte nostra abbiamo contrattaccato il nemico sul fronte Saint Agnan Chapelle-Monthlon; le nostre truppe si sono impadronite delle due località ed hanno riportato la loro linea sulle alture che dominano la valle della Marna nella regione di Bourdonnerie e di Mosmilon.

Fra la Marna e Reims le truppe franco-italiane hanno respinto vari tentativi del nemico e hanno mantenuto le loro posizioni.

Ad est di Reims i tedeschi hanno intrapreso stamane violente preparazioni di artiglieria che sono state seguite in vari punti del fronte da attacchi. Un potente tentativo in direzione di Beaumont sur Vesle non ha potuto riuscire a sboccare da Prunay. Nel settore della Suippe due attacchi condotti ad ovest del fiume sono falliti sotto i nostri fuochi. La lotta è stata non meno viva nella regione a nord di Crosnes e ad est di Tahure, ove il nemico ha pure attaccato. Ovunque i suoi sforzi sono stati vani. Le sue truppe d'assalto sono state respinte con gravi perdite.

Si conferma, in base agli ordini alle truppe trovate sui prigionieri che l'attacco sul fronte di Champagne è stato condotto da 15 divisioni di prima linea o da 10 divisioni di sostegno e cercava di realizzare un progresso di venti chilometri nel primo giorno e di raggiungere la Marna di fronte e a destra.

LONDRA, 16. — Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Ieri i neozelandesi catturarono più di trenta prigionieri e dodici mitragliatrici in una incursione presso Hebuterne.

Nella notte effettuammo un nuovo leggero miglioramento delle nostre linee nel settore di Villers Bretonneux.

Prendemmo alcuni prigionieri nelle vicinanze di Locon.

LONDRA, 16. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Il nemico è penetrato in due nuovi posti in vicinanza di Hebuterne, donde è stato immediatamente ricacciato. Abbiamo fatto alcuni prigionieri. I nostri aviatori hanno lanciato alcune tonnellate di proiettili sulla stazione di Seclin. Sei apparecchi nemici sono stati abbattuti; uno dei nostri manca.

PARIGI, 16. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data 16 corrente dice:

Durante la battaglia di ieri le truppe americane cooperarono con le truppe francesi per respingere gli attacchi nemici, mantennero le loro posizioni su tutti i punti e s'impadronirono di un certo numero di prigionieri e di mitragliatrici.

Ieri mattina nei Vosgi il nemico cercò, dopo una preparazione di artiglieria, di attaccare le nostre linee sopra un fronte di 1000 yards. L'attacco fu infranto dal nostro fuoco d'artiglieria.

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 15 corrente dice:

Attività dell'artiglieria alla foce dello Struma. Nella regione di Vetrenik le truppe serbe hanno eseguito con successo un colpo di mano nelle trincee bulgare.

In Albania, sulla riva destra del Devoli, abbiamo occupato i villaggi di Restani, di Prostani, di Vina ed abbiamo spinto le nostre ricognizioni fino al corso della Holta. Il numero dei prigionieri catturati si eleva a 620.

L'Adriatico e la guerra

L'ammiraglio del Bono, ministro della marina, pubblica sul terzo numero de *La rassegna italiana* un importante articolo su « L'Adriatico e la guerra ». L'ammiraglio Del Bono accenna alle teorie marinaresche vigenti allo scoppio della guerra europea, teorie basate sulle imprese classiche della storia navale che avevano per modello recente la battaglia di Tsuscima. Parla quindi delle sorprese causate dall'ampiezza dei campi di mine e dal vasto uso dei sommergibili che inchiodarono quasi le grandi navi nei porti. Considera, infine, la speciale situazione dell'Italia nell'Adriatico, mare chiuso del quale il nemico possiede la costa tortuosa e munita, contro alla nostra, bassa e priva di basi naturali.

La teoria avrebbe imposta la presa di possesso immediata di una base sulla costa orientale Ma i nuovi mezzi di difesa e di offesa, dice l'ammiraglio Del Bono, posero un *veto* quasi inesorabile a questa impresa. Ed allora si è dovuto fare di necessità virtù. E si è composta quella numerosissima flotta di piccoli scafi che oggi spazzano l'Adriatico coi risultati meravigliosi di Muggia, di Pola e di Premuda.

Questi fatti - dice il ministro della marina - che confermano in modo solenne la secolare tradizione di valore onde va giustamente altero il marinaio italiano, sono ancora - per necessità di cose - troppo poco noti nei loro particolari per potere apprezzare la grandezza dello sforzo che hanno costato, sia nel pensarli e prepararli, sia nel condurli a compimento.

Ma verrà il giorno in cui si conoscerà bene quale immensa somma di difficoltà sia stata superata per sopperire - e in breve tempo -, a due grandi deficenze che la guerra nuova rivelò dal suo principio, cioè: 1° la creazione di un cospicuo materiale nuovissimo, col quale occorreva dare corso all'idea assolutamente nuova di una guerra nella quale era condizione di vittoria *il farsi piccoli sino all'inverosimile*, per giungere a grandi risultati; 2° l'impiego di tutti questi nuovissimi mezzi, partendo da una sponda che come la nostra non potrebbe essere peggio diseredata dalla natura, per servire come base d'operazioni navali contro la sponda nemica, tutta quanta naturalmente forte o singolarmente favorita.

Quando si pensi tutto questo, che la marina ha dovuto creare, sotto lo stimolo pungente della necessità, che le si presentava innanzi come il dilemma di Amleto, sarà facile comprendere il valore delle operazioni che con quei mezzi nuovi si sono potute compiere. Muggia, Pola e Premuda sono, senza ombra di rettorica, tre battaglie navali vinte, l'una maggiore dell'altra. E le conseguenze che ne derivano, ossia gli effetti che produrranno sul seguito delle operazioni, sono della più alta importanza, in quanto che oggi la marina italiana, a prezzo di sforzi enormi che solo più tardi potranno essere giustamente apprezzati, ha saputo e potuto assicurarsi l'offensiva nonostante le pessime condizioni strategiche della costa italiana, e superando, per la forza dell'ingegno italiano, difficoltà che al primo loro delinearsi parevano insormontabili.

Perseverando su questa via, che ormai ci ha condotto a raccogliere cospicui frutti, la marina troverà indubbiamente un giorno il compenso meritato. La vittoria delle armi italiane in mare, contribuendo alla vittoria degli eserciti, è il premio ambito che non può mancare alle sue gesta gloriose.

I prigionieri austriaci in Italia

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 16. — Il giornale *Vilag* ha pubblicato una intervista del suo corrispondente a Berna Benedeck con il conte Maurizio Palffy che insieme col principe di Schönburg rappresenta l'Austria presso il Vaticano e che trovasi attualmente a Berna. L'intervista è stata riprodotta dalla *Neue Zuercher Zeitung*. Tra l'altro, il conte Palffy ha dichiarato: « Ricordo per incidente che il Vaticano ha invitato i suoi vescovi a visitare i campi di concentrazione dei nostri compatriotti che soffrono la prigionia in Italia per ascoltarne i reclami ed aiutare i sofferenti. Risultò dalle relazioni fatte che in Italia i nostri prigionieri sono trattati relativamente bene e che i campi di concentrazione hanno fatto buona impressione nei prelati ispettori ».

Non può sfuggire l'importanza di questa dichiarazione ufficiale austriaca, tanto più che l'intervista, per esplicita dichiarazione del Benedeck, venne autorizzata dal conte Palffy. Il Governo austriaco aveva il 20 giugno diramato un comunicato sul trattamento dei prigionieri in Italia secondo il quale i prigionieri austriaci sarebbero da noi trattati con sistemi addirittura medioevali. Il comunicato viene ora smentito dalle dichiarazioni autorizzate del Palffy.

CRONACA ITALIANA

Risarcimento dei danni di guerra. — A un piccolo proprietario che ha scritto all'on. Luzzatti di avere avuto notizia della distruzione della sua casa colonica nelle terre invase e della manomissione dei suoi raccolti, chiedendo se sarebbe risarcito, così rispose:

« Sicuramente l'Italia risarcirà i danni di guerra nei paesi invasi o comunque devastati dall'azione bellica, con particolare affettuoso riguardo a quei piccoli proprietari, che, per adoperare la parola del Vangelo, sono « il sale della terra.

La casa colonica, i quattro campicelli, dei quali mi parla con amorosa angoscia, si restituiranno all'antica prosperità, fecondati di nuovo dai suoi liberi sudori! — *Luigi Luzzatti* ».

La partenza delle truppe francesi. — Alle ore 14 di ieri il distaccamento del 78° reggimento di linea francese con musica e bandiera, venuto a Roma per la solennità del 14 luglio, partì per Firenze. Lungo il percorso, dalla caserma alla stazione, la popolazione fece ai valorosi partenti, che fanno ritorno alla fronte sull'altipiano di Asiago, una entusiastica manifestazione di calda fratellanza.

Alla stazione le truppe francesi vennero ricevute dal generale Pontremoli, da numerosi ufficiali e da molte notabilità della colonia francese e presero posto nel treno, mentre che la musica del 1° granatieri suonava la Marcia reale e la Marsigliese.

Il treno partì in perfetto orario fra le grida di « Viva la Francia! » « Viva l'Italia! ».

TELEGRAMMI " STEFANI „

ATENE, 15. — Si annuncia da fonte spagnuola che un vapore spagnuolo sul quale era imbarcato il ministro di Spagna ad Atene, Lopez De Vega, diretto in Ispagna, è stato silurato.

Il vapore aveva issato all'albero la bandiera del ministro. Il Governo tedesco era stato avvertito della partenza di quest'ultimo 6 giorni prima.

Il ministro e la sua famiglia sono salvi.

VEW-YORK, 15. — Si ha da Porto Principe che il Consiglio di Stato, agendo in conformità dei poteri conferitigli dalla nuova Costituzione, ha approvato all'unanimità la dichiarazione di guerra alla Germania.

LIONE, 16. — La musica dei Reali equipaggi, diretta dal maestro Vessella, è giunta qui la mattina del 12, ricevuta alla stazione da una folla di italiani, di francesi, e da una musica militare francese.

Il 13 sera la musica della marina diede un concerto nel gran teatro e il 14 nel Parco, dopo avere partecipato alla rivista alla testa delle truppe francesi.

La musica è partita per Saint-Etienne.

WASHINGTON, 16. — Lo « Shipping Board » ha fatto contratti con i cantieri del Giappone per la costruzione di 30 navi mercantili in acciaio e con i cantieri di Bethlem in California per la costruzione di 20 trasporti.

PARIGI, 16. — I giornali hanno da Rio di Janeiro: Il termometro è disceso bruscamente a 10 gradi sotto zero.

LONDRA, 16. — *Camera dei Comuni.* — Bonarlaw annuncia che Lloyd George è in comunicazione telefonica col gran quartiere generale, che, secondo un rapporto del generalissimo Foch, è soddisfatto del risultato del combattimento di oggi.

Bonarlaw legge il seguente comunicato in data di ieri:

Stamane di buon'ora il nemico ha attaccato su di un fronte di tre chilometri, abbastanza egualmente divisi ad ovest e ad est di Reims.

La città di Reims non è stata attaccata. Ad ovest di Reims i tedeschi penetrarono su un fronte di 36 chilometri per una profondità media di 4 o 5 chilometri.

A sud della Marna gli americani effettuarono un brillante contrattacco respinsero il nemico e fecero mille prigionieri. (Vivi applausi). Ad est di Reims, il nemico, vigorosamente respinto, ebbe perdite gravissime e fu completamente arrestato. (Vivi applausi).

Runciman dice: La Camera desidera felicitazioni non solo ai soldati francesi, ma anche agli americani che dimostrarono il loro valore in un momento critico e non è la prima volta che lo dimostrano. (Applausi).

BASILEA, 16. — Si ha da Vienna: L'imperatore ha esonerato dalle sue funzioni a sua domanda il feld-maresciallo barone Von Conrad, nominandolo colonnello di tutte le guardie del corpo e dandogli il titolo ereditario di conte. Sono stati nominati il colonnello generale arciduca Giuseppe comandante di un gruppo di eserciti e il generale di cavalleria principe Luigi di Schoenburg-Hartenstein comandante d'esercito.

PARIGI, 16. — Un dispaccio da Tokio annunzia che la corazzata giapponese *Kawschi* ha esploso il 12 corrente nella baia di Tokouyama ed è completamente affondata. Si contano oltre 500 morti.

PARIGI, 16. — *Alta Corte di giustizia.* — Processo dell'ex-ministro Malvy. — Al principio dell'udienza il relatore Peres dà lettura della sua relazione. Afferma che la Commissione cercò di fare imparzialmente la luce sulle accuse mosse a Malvy: 1° di avere informato il nemico circa progetti militari, particolarmente circa l'attacco al Chemin des Dames; 2° di aver favorito il nemico provocando ammutinamenti.

La relazione tende a dimostrare l'inanità dei due capi d'accusa. Precisa la portata ed il carattere degli ammutinamenti militari del maggio e del giugno 1917, i quali si estesero ad un certo numero di reggimenti e che erano diretti non contro il comando, ma contro il Governo. Questi ammutinamenti furono cagionati da pubblicazioni pacifiste diffuse nell'esercito e nel paese.

ZURIGO, 16. — Si ha da Vienna: Gli czechi, i polacchi, gli italiani, gli jugo-slavi e i socialisti hanno deciso di votare contro l'esercizio provvisorio e contro i crediti di guerra.

PARIGI, 16. — Stasera è qui giunto il ministro del tesoro italiano, on. Nitti, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Magno e dai comm. Giuffrida Conti-Rossini e Attolico.

Stasera ha lasciato Parigi, il sottosegretario di Stato per la propaganda all'estero, on. Gallenga, salutato alla stazione dall'ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare, e da membri del Governo francese.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.